

# La Cgil: “Lavoratori in pericolo subito un vertice con Autostrade”

**I**l disastro avvenuto ieri mattina sulla autostrada A10, riproponendo drammaticamente il tema della sicurezza sul lavoro, inevitabilmente ha suscitato la reazione dei sindacati.

“In merito alla tragedia avvenuta questa mattina sull’autostrada A10 in provincia di Savona, - si legge in un comunicato - la Cgil esprime il proprio cordoglio alle famiglie delle vittime e la propria solidarietà ai feriti. In attesa di conoscere la dinamica dell’incidente, la Fillea Cgil ricorda come nell’ambito autostradale vi sia la necessità di contrastare l’ulteriore liberalizzazione prevista nel Nuovo Codice degli appalti, nonché il ricorso al dumping mediante applicazione di contratti non regolari sia tra il personale viaggiante che tra i lavoratori addetti alle manutenzioni autostradali.

Al di là delle polemiche è innegabile che solo con il rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro si possono limitare i rischi connessi a lavorazioni che ad oggi sono ancora tra le più pericolose.

Per questo motivi la Fillea Cgil rilancia con forza la necessità di un impegno concreto di tutti i soggetti interessati a partire da Società Autostrade e nei prossimi giorni saranno intraprese iniziative di protesta”.

Del resto il tema della sicurezza nei cantieri autostradali era drammaticamente emerso anche in occasione di un’altra tragedia, quella avvenuta in quel caso sulla A12, quando il 18 ottobre 2016, l’auto condotta da Biagio Cappiello, 34 anni, investì ed uccise Umberto Andrea Leone, di Carrara, addetto alla vigilanza di un cantiere sull’autostrada Genova-Livorno all’altezza di Moneglia. Il conducente, risultato ubriaco, drogato e con la patente revocata è stato poi condannato a dieci anni per omicidio stradale.